

ALLEGATO A



www.europa.marche.it

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 - AZIONE 1.3

IMPRESA E LAVORO 4.0

AZIONE 1.3.1 “PROMUOVERE I PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E L’UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI NELLE MPMI MARCHIGIANE E AZIONE 21.1 “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL FINE DEL RILANCIO DELLA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITA’”

BANDO DI ACCESSO 2019

Obiettivi	Favorire reali processi di innovazione tecnologica e digitale, delle MPMI manifatturiere marchigiane, attraverso il sostegno a nuovi investimenti materiali ed immateriali, nell’ottica del “Piano Nazionale Industria 4.0”
Destinatari	MPMI (micro, piccole e medie) imprese marchigiane, in forma singola.
Dotazione finanziaria	€ 6.760.062,31 di cui € 1.983.594,46 per le imprese localizzate nell’area del cratere e Comuni limitrofi
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata dall’11 febbraio 2019 fino al 3 aprile 2019

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
Responsabile del procedimento	Patrizia Sopranzi
Tel.	071 8063337
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	patrizia.sopranzi@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive

Sommario

1.	FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1	Finalità edescrizione dell'intervento	4
1.2	Dotazione finanziaria	4
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
3.1	Tipologie di investimenti ammissibili	7
3.2	Spese ammissibili.....	8
3.3	Soglia minima di investimento e contributo massimo concedibile.....	9
3.4	Termini di ammissibilità della spesa	9
3.5	Intensità dell'agevolazione	9
3.6	Regole di cumulo	10
3.7	Aiuti all'assunzione	10
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	10
4.1	Modalità di presentazione della domanda.....	11
4.2	Presentazione della domanda e tempistica	11
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	12
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento	12
5.2	Criteri di valutazione.....	13
5.3	Cause di non ammissione	14
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	14
6.1	La rendicontazione delle spese.....	14
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	15
6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	15
6.4	Perizia tecnica giurata o attestato di conformità	16

6.5	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	17
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	17
7.1	Controlli	18
7.2	Variazioni del progetto	18
7.3	Variazioni del beneficiario	19
7.4	Proroghe	20
7.5	Sospensioni	20
7.6	Rinuncia	20
7.7	Revoche e procedimento di revoca	20
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	22
8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	22
8.2	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	22
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	23
8.4	Rispetto della normativa	23
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	23
10.	DISPOSIZIONI FINALI	24
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	24
10.2	Diritto di accesso	24
10.3	Procedure di ricorso	24
10.4	Trattamento dati personali - informativa	24
10.5	Disposizioni finali	25
11.	NORME DI RINVIO	25
12.	APPENDICI E ALLEGATI	26

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e descrizione intervento

Con il presente intervento la Regione Marche intende **favorire reali processi di innovazione tecnologica e digitale in un'ottica di Impresa 4.0** nelle micro, piccole e medie imprese (**MPMI**) marchigiane, attraverso il **sostegno a nuovi investimenti materiali ed immateriali** che siano in grado di produrre un impatto sulla loro catena del valore, rafforzandone la produttività e la competitività.

Il processo di innovazione tecnologico/digitale nelle MPMI sarà **collegato alla valorizzazione delle risorse umane** presenti in azienda, al fine di porre al centro della strategia Industria 4.0 non sono le tecnologie ma anche e soprattutto le persone, vero motore dei processi di innovazione.

L'intervento prevede, pertanto, la **concessione di contributi in conto capitale alle imprese** per la **realizzazione di programmi di investimento** finalizzati al trasferimento ed all'applicazione delle nuove tecnologie digitali, nell'ambito della loro catena del valore: dalla logistica alla produzione, dalla produzione alla vendita e al marketing fino ai servizi post vendita a supporto del cliente. Il supporto agli investimenti **sarà connesso con interventi di sostegno alle politiche del lavoro e della formazione** con specifico riferimento all'attivazione nell'impresa proponente, **di almeno un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo** per il conseguimento degli obiettivi previsti dal presente bando.

Alle imprese che saranno ammesse a finanziamento sarà, infatti, riconosciuto un **contributo per la spesa del personale relativa ai tirocinanti** ospitati in azienda (risorse FESR) ed eventualmente un ulteriore contributo a fondo perduto (a valere sul FSE) nel caso di **trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro** subordinato o di **assunzione di lavoratori aggiuntivi** rispetto all' organico risultante al momento della presentazione della domanda e con profili professionali **coerenti** rispetto al programma di investimento presentato.

Inoltre, attraverso **"voucher formativi"** potranno essere attivati dalla P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento, e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri impiego)" **specifici percorsi formativi** finalizzati all'aggiornamento o alla riqualificazione professionale del personale dipendente dell'impresa e potrà anche essere incentivata la **partecipazione** di imprenditori, amministratori, soci e manager a **seminari, work-shop od altre iniziative finalizzate a favorire la diffusione della cultura digitale.**

Gli investimenti, oggetto del finanziamento, dovranno essere in linea con quelli previsti nell'ambito del **"Piano Nazionale Impresa 4.0"** e, nello specifico, con quelli indicati negli allegati A e B di cui all'art. 1, commi 9 e 10 della legge n. 232/2016 - **legge di Bilancio 2017, così come modificata dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 - legge di Bilancio 2018** e riportati nelle Appendici A.1 (beni strumentali) e A.2 (beni immateriali) del presente bando.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 6.760.062,31 di cui € 4.776.467,85** a valere sull' **Asse 1 – OS 1 – Azione 1.3 "Promuovere i processi d'innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali ed € 1.983.594,46** a valere sull'**asse 8 - OS 21 – Azione 21.1 " Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività"** esclusivamente per le imprese localizzate nell'area del cratere e Comuni limitrofi (appendice A.3).

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le **MPMI** (micro, piccole e medie imprese) marchigiane, in **forma singola, che si impegnino ad attivare, in data antecedente a quella della prima erogazione dell'agevolazione (a titolo di anticipo o di stato avanzamento lavori) e comunque entro 6 mesi dalla data di inizio dell'attività** almeno **un tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro**, così come disciplinato dalla DGR n. 1474 dell'11/12/2017 e s.m.i., ai fini della realizzazione del programma di investimento proposto.

I tirocinanti devono essere in possesso, prioritariamente, di un **titolo di studio, o di formazione professionale post diploma o post laurea e/o di esperienza lavorativa almeno biennale** comprovanti un livello di conoscenze e competenze inerenti le tecnologie relative al manifatturiero avanzato e/o le tecnologie ICT emergenti, con particolare riferimento a quelle oggetto del programma di investimento, così come risultanti dal loro curriculum vitae. I requisiti sopraindicati rappresentano oggetto di valutazione all'interno del criterio n. 6, di cui all'Appendice A 4.

Inoltre, **i tirocinanti non devono avere rapporto di parentela con le persone fisiche proprietarie, titolari o soci dell'impresa ospitante**, secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia. Nel caso di società cooperative il rapporto di parentela s'intende riferito ai soci amministratori.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare le imprese che al momento di presentazione della domanda:

- A. sono iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- C. hanno l'attività economica principale, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):
 - **B Estrazione di minerali da cave e miniere con esclusione dei codici 05.10.0, 05.20.0, 08.92.0;**
 - **C Attività Manifatturiere;**
 - **D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;**
 - **E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;**
 - **F Costruzioni;**
 - **J Limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni e al codice 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse**

- **M limitatamente al codice 71 (attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche) e al codice 72 – Ricerca Scientifica e Sviluppo**
- **N Limitatamente ai codici 78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale 82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese**

- D. hanno l'unità produttiva, sede dell'investimento, sul territorio regionale. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell'agevolazione (a titolo di anticipo o SAL intermedio o saldo);
- E. rispettano le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- F. rispettano la normativa in materia di aiuti di Stato;
- G. sono in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
- H. sono in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- I. hanno la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013).

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- B. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- D. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione del 5% del soggetto da sottoporre a controllo.

Le imprese potranno presentare una sola domanda a valere sul presente bando e **a seconda della loro localizzazione**, in caso di approvazione della domanda presentata, **il finanziamento avverrà a valere sulle risorse di cui all'azione 21.1 per le imprese del cratere e Comuni limitrofi (appendice A.3) ovvero su quelle dell'azione 1.3 per le imprese fuori area.**

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di investimenti ammissibili

Ai fini del presente bando, **gli investimenti devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti aree**, in linea con quanto previsto nel **“Piano Nazionale Industria 4.0”**.

1. **Automazione industriale:** automazione dei magazzini, manipolazione automatizzata, assemblaggio automatizzato, integrazione della visione artificiale nelle celle di produzione, automazione dello smaltimento rifiuti, tecnologie avanzate per il controllo qualità dei processi e dei prodotti.
2. **Smart and Digital Factories:** applicazione di tecnologie basate sull' Internet of Things (IoT) (ad esempio sensori da applicare alla linea per ottenere dati sul prodotto o sull'efficienza della linea produttiva), sistemi di produzione per migliorarne la flessibilità, la capacità di interazione con l'operatore umano, la qualità del processo produttivo (es. linee di produzione intelligenti con auto-monitoraggio e correzione), la sicurezza e la sostenibilità (riduzione impatto ambientale, riduzione utilizzo risorse, quali ad esempio energia e acqua).
3. **Sistemi produttivi flessibili:** sistemi robotizzati “intelligenti”, anche cooperativi tra loro e con l'uomo, interfacce evolute uomo-macchina, sistemi di programmazione e pianificazione intelligente dei compiti, sistemi di pianificazione dei compiti per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, robotica mobile, ecc.
4. **Produzione rapida:** sistemi e servizi per realizzare, mediante tecnologia additiva, la produzione definitiva, nel materiale finale direttamente dal modello matematico, realizzato al CAD tridimensionale, senza l'impiego di utensili e attrezzature. Questa attività è molto importante per la aziende produttrici di beni di largo consumo, in termini di riduzione del time to market. Si prevede quindi l'adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi caratteristici dell'azienda (stampa 3D, prototipazione rapida, produzione rapida di componenti in metallo, sistemi di reverse engineering, ossia rilevazione di forme di oggetti reali per ottenerne rappresentazioni digitali, a supporto della modellazione CAD per la prototipazione rapida).
5. **Progettazione e sviluppo di prodotti multifunzione, modulari e configurabili:** metodologie e strumenti che supportino la razionalizzazione del processo di progettazione e che permettano di realizzare/configurare prodotti; acquisizione di metodologie e strumenti innovativi per la modularizzazione di prodotti che possano garantire una migliore qualità fornita al cliente (ad esempio facilitare la personalizzazione di prodotti per rispondere alle esigenze specifiche del cliente, come abbigliamento su misura, calzature su misura, ecc.); acquisizione di metodologie e strumenti di simulazione/progettazione, come ad esempio sistemi CAD 3D avanzati in grado di ridurre i tempi di messa a punto delle soluzioni (ad esempio la simulazione di attrezzature modulari o di stampi configurabili per facilitare la realizzazione di produzioni diverse).
6. **Progettazione di prodotti di alta qualità attraverso tecnologie digitali innovative di modellazione e simulazione del prodotto e del sistema di produzione:** il processo di progettazione di sistemi meccatronici e di prodotti del Made in Italy richiede un'attenta gestione di molti aspetti, data anche la complessità stessa dei prodotti. Strumenti avanzati e specifici per questo settore possono senz'altro rendere più efficiente sia l'ideazione delle soluzioni che la loro simulazione attraverso prototipi virtuali. In questo contesto tecnologie di prototipazione virtuale di prodotti e processi di produzione che inglobino in uno strumento informatico le regole e l'esperienza degli operatori esperti di settore possono aiutare a tendere verso la concretizzazione dell' "artigianato tecnologico".
7. **Progettazione integrata (progettazione simultanea prodotto-processo-sistema, ad esempio prevedendo fin dalla progettazione le successive fasi del ciclo di vita come lo smontaggio e il**

riciclaggio dei materiali): la progettazione simultanea prodotto-processo consente l'accorciamento del tempo per il lancio della produzione in quanto permette di evitare in fase di ingegnerizzazione le revisioni necessarie al disegno funzionale per la sua trasformazione in disegno di lavorazione. Inoltre consente di prevedere in fase di progettazione la fase finale del ciclo con le regole della progettazione integrata. Rientra in quest'ottica l'adozione di strumenti e metodi di supporto alla progettazione orientati alla valutazione, in fase di progettazione, di tutte le variabili delle fasi successive del ciclo di vita, come ad esempio la producibilità, l'assemblabilità, la riciclabilità, lo smontaggio, il costo di produzione ecc..

8. **Realizzazione del sistema di etichettatura per la tracciabilità del prodotto:** metodologie e strumenti che consentano di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e ad identificazione della provenienza, tenendo conto della sicurezza ecologica, ambientale e della tutela della salute, dall'acquisto della materia prima al confezionamento (etichettatura di qualità).
9. **Sviluppo di prodotti-servizi, di servizi post vendita e manutenzione del prodotto:** sistemi in cui la proposta di valore è data sia dal prodotto che dal servizio ad esso collegato, che potrebbe evolvere nel tempo a variare delle esigenze dell'utente; servizi di controllo e monitoraggio continui in grado di prevenire possibili guasti e garantire una migliore gestione della manutenzione, lo sviluppo di modelli diagnostici avanzati in grado di migliorare l'affidabilità e la qualità del prodotto e di creare valore per il cliente con nuovi servizi. In quest'ottica le tecnologie IoT rappresentano un elemento abilitante il processo di servitizzazione delle aziende. Un ruolo chiave è, infatti, svolto dal ritorno delle informazioni (dai clienti verso i produttori) legate allo stato di funzionamento del prodotto e delle condizioni al contorno, tramite cui poter elaborare specifiche politiche di manutenzione e service, in grado di abilitare modelli di business legati all'"utilizzo" del prodotto (i.e. pay-per-use, pay-per-availability, pay-per-performance).

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A5:

1. **acquisto di beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale** delle imprese in chiave Industria 4.0 (di cui all'**Appendice A.1**), comprese le relative spese di installazione;
2. **acquisto di beni immateriali - software, sistemi e /system integration, piattaforme e applicazioni** (di cui all'**Appendice A.2**), comprese le relative spese di installazione;
3. **acquisizione di Know how e di servizi di sostegno all'innovazione**, strettamente connessi alla realizzazione del programma di investimento, nella misura massima del 30% del totale delle spese previste dal programma di investimento;
4. **spese per il personale attivato mediante tirocinio** e ospitato in azienda ai fini degli obiettivi previsti dal presente bando, nella misura del 60% della spesa riconosciuta;
5. **perizia tecnica giurata o attestato di conformità**, nella misura massima di € 2.000,00;
6. **costo della Fidejussione, in caso di richiesta di anticipo**, nella misura massima di € 2.000,00.

Inoltre, con risorse derivanti dal **POR MARCHE FSE 2014-2020**, potranno essere finanziate le seguenti misure connesse al presente bando:

7. **aiuto all'assunzione** per la trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro subordinato o per l'assunzione di personale aggiuntivo;
8. **voucher formativi** finalizzati a creare e diffondere la cultura dell'innovazione e ad aumentare le conoscenze e le competenze professionali nelle nuove tecnologie ICT e nelle tecnologie del manifatturiero avanzato di lavoratori, manager ed imprenditori coinvolti.

3.3 Soglia minima di investimento e contributo massimo concedibile

Il costo totale ammissibile del programma di investimento presentato a valere sul presente bando **non deve essere inferiore a € 25.000,00**. Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore **€ 200.000,00**.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Il programma di investimento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, fatta eccezione per le imprese che **opteranno per il regime "de minimis"** per le quali **la data di avvio dell'investimento e i termini di ammissibilità della spesa decorrono dal 16/02/2018**, data di chiusura dello sportello telematico di cui al precedente bando "Impresa e lavoro 4.0", approvato con decreto IRE del 31/08/2017.

Per le imprese che opteranno per il regime autorizzato (Reg. (UE) 651/2014) le spese ammissibili di cui al precedente paragrafo 3.2, sono quelle effettuate **a decorrere dalla data di presentazione della domanda**.

Il programma di investimento dovrà essere concluso entro 15 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (Regolamento generale di esenzione)** della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 17, 28 o, a scelta del proponente, ai sensi **Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. ("de minimis")**. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, per la realizzazione del programma di investimento, nella misura indicata nel seguente schema, **in considerazione del regime di aiuti scelto dal beneficiario**, che verrà applicato per tutte le tipologie di spesa richieste, fatta eccezione per le spese di cui ai punti 4, 5 e 6 del paragrafo 3.2, per le quali il regime di aiuti da applicare dovrà essere unicamente quello previsto dal Reg. (UE) n. 1407 /2013.

TIPOLOGIA DELLE SPESE:	INTENSITA' DI AIUTO	
	Micro e Piccole imprese	Medie imprese
Spese per beni strumentali (Regolamento (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. – "de minimis").	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 35% beni strumentali ➤ 50% beni immateriali 	
Spese per beni strumentali (art. 17 Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. – in regime di esenzione).	➤ 20%	➤ 10%
Spese per beni strumentali - (art. 14 Reg. (UE) 651/2014 -Zone ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c , del TFUE* – in regime di esenzione).	➤ 30%	➤ 20%

Spese per servizi di sostegno all'innovazione – art. 28 c. 2 lett. c) Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i – in regime di esenzione e Regolamento (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i - regime “de minimis”)	➤ 50%
Spese per il personale attivato mediante tirocinio (Regolamento (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. – regime “de minimis”).	60%, al lordo di eventuali oneri di carattere fiscale
Costo della Fidejussione (Regolamento (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. – regime de minimis)	100% fino ad un massimo di € 2.000,00.
Perizia tecnica giurata o attestato di conformità (Regolamento (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. – regime de minimis).	100% fino ad un massimo di € 2.000,00.

3.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto es.: ricerca e sviluppo, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea.

Tale intervento è inoltre **cumulabile, per gli stessi beni, con gli incentivi di carattere fiscale** previsti, nell'ambito del “Piano Nazionale Impresa 4.0”, dalla **legge n. 232/2016** (legge di Bilancio 2017), art. 1, commi 8 – 13, **così come modificata dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 - legge di Bilancio 2018**.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato TFUE.

3.7 Aiuti all'assunzione

Ai beneficiari del presente bando potrà essere riconosciuto un ulteriore contributo a fondo perduto, **finanziato con risorse derivanti dal POR MARCHE FSE 2014-2020**, attraverso uno specifico Avviso da parte della PF “Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, nel caso di **trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro subordinato** o di **assunzione di lavoratori che risultino aggiuntivi**, rispetto all' organico risultante al momento della presentazione della domanda e **coerenti**, rispetto al programma di investimento presentato, pari a:

- **€ 10.000,00 per assunzioni a tempo indeterminato;**
- **€ 5.000,00 per assunzioni a tempo determinato di almeno 24 mesi.**

Detti importi sono elevabili del 30% in caso di assunzione di lavoratori disabili aggiuntivi alla quota di collocamento obbligatorio e del 10% per lavoratori/lavoratrici di età superiore ai 45 anni o donne.

Le predette percentuali non sono cumulabili.

Nel caso di assunzione con contratto part-time, gli incentivi sono proporzionalmente ridotti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La Domanda di partecipazione (Allegato 1), dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, alcuni elementi essenziali che la domanda di finanziamento dovrà contenere e che andranno obbligatoriamente caricati nella Piattaforma Sigef, pena la irricevibilità della domanda stessa. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando.

- Scheda tecnica del programma di investimento;
- Dichiarazione dimensione di impresa;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000);
- Cumulo aiuti di Stato;
- Modello procura speciale per la presentazione della domanda;
- Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori
- Richiesta di liquidazione per anticipazione o stati di avanzamento del programma di investimento
- Relazione finale dell'intervento realizzato
- Schema di garanzia fideiussoria.
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis";

4.2 Presentazione della domanda e tempistica

La domanda di partecipazione (**Allegato 1**) dovrà essere presentata a partire dall' 11 febbraio 2019 ed entro il 3 aprile 2019. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico SIGEF.

Il programma di investimento dovrà essere avviato solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricevimento del decreto di concessione delle agevolazioni, fatta eccezione per le imprese che **opteranno per il regime "de minimis"** per le quali la data di avvio dell'investimento e i **termini di ammissibilità della spesa decorrono dal 16/02/2018**, data di chiusura dello sportello telematico di cui al precedente bando "Impresa e lavoro 4.0", approvato con decreto IRE del 31/08/2017.

Il programma di investimento dovrà essere realizzato entro **15 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**.

Per “avvio dei lavori” si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima, ai sensi dell’art. 2 del Regolamento UE 651/2014. La data di avvio è quella indicata dall’impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte in coerenza con quelle previste nella domanda e le relative spese sono state fatturate entro **15 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Per “data di chiusura” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

L’attività istruttoria regionale verrà svolta dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche.

L’**iter procedimentale** delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**: le domande presentate verranno valutate da apposita Commissione nominata con Decreto del Dirigente della P.F. “Innovazione, Ricerca e Competitività” successivamente alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.
 - La valutazione sarà effettuata sulla base dei **criteri di valutazione** di cui al successivo paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015.
 - Saranno ammesse a finanziamento tutte le domande di partecipazione pervenute, che in base alla graduatoria di merito avranno raggiunto un **punteggio totale pari o superiore a 60/100**, ed un peso dei punteggi acquisiti per ciascuno dei due macro criteri (Qualità ed Efficacia) non inferiore al 50% di quello massimo previsto, fino alla concorrenza delle risorse stanziare;
3. **approvazione graduatorie delle domande ammesse a finanziamento**: con apposito Decreto del Dirigente della P.F. “Innovazione, Ricerca e Competitività”, pubblicato sul sito www.norme.marche.it

ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it), verrà approvata la graduatoria per le imprese localizzate nell'area del cratere e Comuni limitrofi, a valere sulle risorse di cui all'azione 21.1 e la graduatoria per le imprese fuori area del cratere a valere sulle risorse di cui all'azione 1.3.

4. **Comunicazione esiti istruttori ed accettazione contributo**

- La Regione, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica alle imprese gli esiti istruttori entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.
- **Accettazione esiti istruttori:** entro i successivi 15 giorni dalla ricezione di quanto sopra le imprese beneficiarie devono trasmettere la lettera di accettazione, **indicando la data di avvio delle attività.**

5.2 **Criteri di valutazione**

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio		Pesi	Punteggio attribuito
Qualità del programma di investimento (peso 40)	1. Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Ottimo	16	16
		Buono		12
		Discreto		8
		Sufficiente		4
		Insufficiente		0
	2. Capacità economica e finanziaria del proponente	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	3. Livello delle competenze dell'impresa	Ottimo	14	14
		Buono		10.5
		Discreto		7
		Sufficiente		3.5
		Insufficiente		0
4. Incremento del livello tecnologico dell'impresa	Ottimo	30	30	
	Buono		22.5	
	Discreto		15	
	Sufficiente		7.5	

Efficacia del programma di investimento (peso 60)		Insufficiente		0
	5. Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	6. Incremento e/o mantenimento occupazionale	Ottimo	20	20
		Buono		15
		Discreto		10
		Sufficiente		5
		Insufficiente		0

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come dettagliato nell'**Appendice A.4** del presente bando:

5.3 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- mancanza nella scheda tecnica degli elementi fondamentali per la valutazione del programma;
- costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.3 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti (Allegato 15);
- **conservare**¹ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.1). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 1 – AZIONE 1.3 Impresa e Lavoro 4.0 – Intervento 1.3.1 “Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane” – “Bando 2019 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro”

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato, di norma, in **due tranche**: anticipo del 40% (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria) e saldo finale.

Nel caso **l'impresa non dovesse richiedere l'anticipo**, è previsto la presentazione di un **SAL (Stato di Avanzamento Lavori) intermedio**, pari ad almeno il 30% del contributo concesso, **entro 8 mesi** dall'avvio del programma di investimento.

¹ Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi.

Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

²Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata entro il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento;
- 3) la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 5° giorno successivo alla data di chiusura della procedura di rendicontazione sulla piattaforma.

Nel caso di richiesta di liquidazione del saldo, la documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica, utilizzando la procedura disponibile sulla Piattaforma SIGEF.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione, dell'eventuale SAL intermedio e del saldo, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, dovrà essere inoltrata tramite SIGEF.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 30° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di cui all'Allegato 5 (Dichiarazione Deggendorf).

6.4 Perizia tecnica giurata o attestato di conformità

L'impresa è tenuta a **produrre, all'atto della richiesta di liquidazione del saldo, una perizia tecnica giurata** rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali **ovvero un attestato di conformità**, rilasciato da un Ente di certificazione accreditato, attestante che i beni materiali ed immateriali indicati nel programma di investimento sono coerenti con quelli previsti nell'ambito del **"Piano Nazionale Impresa 4.0"** e, nello specifico, con quelli indicati negli allegati A e B di cui all'art. 1, commi 9 e 10 della legge n. 232/2016 - **legge di Bilancio 2017, così come modificata dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205**. La perizia tecnica giurata/ attestato di conformità dovrà inoltre accertare ed attestare:

- la sussistenza delle **caratteristiche obbligatorie** e di **almeno 2 tra le 5 delle ulteriori caratteristiche**, previste al punto 1 dell'Appendice A.1, nel caso di beni strumentali;

- la presenza di **interconnessione**, dei beni oggetto del programma di investimento, al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete fornitura/clienti.

Affinché un bene possa essere definito “**interconnesso**”, ai fini dell’ottenimento dei benefici di cui al presente bando, è necessario e sufficiente che:

- **scambi informazioni con sistemi interni** (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, ecc.) **e/o esterni** (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, ecc.);
- **sia identificato univocamente**, al fine di riconoscere l’origine delle informazioni, mediante l’utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP)

Si precisa che i **soggetti autorizzati a rilasciare gli attestati di conformità**, ai sensi del regolamento (UE) n. 765/2008, sono tutti quelli presenti nel database di **ACCREDIA** (www.accredia.it), – Ente Italiano di Accreditamento – unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento.

6.5 Erogazione dell’anticipo e garanzia fideiussoria

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un’anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L’anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all’art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia e presenti nelle banche dati della stessa, inclusi i Confidi vigilati.

Si raccomanda di verificare la reale iscrizione degli intermediari finanziari attraverso la consultazione dei siti:
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
<http://www.ivass.it/ivass/impresesp/impresesp/HomePage.jsp> (per le imprese di assicurazione).

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria presente nella piattaforma SIGEF che è stato predisposto e approvato dall’Autorità di Gestione; la polizza deve essere sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La durata della polizza dev’essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all’erogazione del saldo e, comunque, di **almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo**.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni programma ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice A6 si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es: spese per acquisizione macchinari e attrezzature, software, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando e fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Allorché a seguito dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) il de minimis risultasse "incapiente", è facoltà del beneficiario modificare il regime di aiuto prescelto in fase di presentazione della domanda, inoltrando la richiesta di variazione tramite la funzionalità prevista sul SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC alla casella PEC

regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della P.F. “Innovazione, Ricerca e Competitività”) almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti dal presente bando per l’approvazione del decreto di concessione del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell’impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l’ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d’azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF (fino all’implementazione della funzione, tramite PEC). L’Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull’ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l’Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L’accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del “silenzio-assenso”.

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l’attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell’atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l’Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell’evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all’affitto temporaneo d’azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d’affitto sia esplicitamente prevista l’acquisizione dell’azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell’operazione debbono essere preventivamente comunicate dall’Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell’art. 25 del presente Bando.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l’ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF almeno 30 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

7.5 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività;
- c) rinuncia al contributo;
- d) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013³;
- e) parziale realizzazione del programma di investimento tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi del programma di investimento;
- f) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- g) mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, per le imprese prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;

³ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

h) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;⁴

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.2.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari⁵ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite SIGEF.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni⁶.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

⁴ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

⁵ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

⁶ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le “**Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti**”. Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile **l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.**

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione “**L'esperto risponde**”.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi⁷, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, **entro tre anni** dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

⁷ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it sul sito dell'AdG (<http://www.europa.marche.it>) e sul sito www.marcheinnovazione.it;

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dall'11 febbraio 2019 fino al 3 aprile 2019;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione degli esiti istruttori di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria di merito;
- accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio delle attività entro il 15° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro e non oltre il 15° mese dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Patrizia Sopranzi, P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" – tel. 071 8063337, e mail: patrizia.sopranzi@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività", Dott.ssa Patrizia Sopranzi (patrizia.sopranzi@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i..

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'Allegato XII paragrafo 3.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del suddetto regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- *POR FESR Marche 2014/2020 (decisione C(2017)8948 del 19/12/2017)*
- *M.A.P.O. DGR 1482/2018*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*

- *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi*
- *Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.*
- *D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".*

12. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E/O DIGITALE DELLE IMPRESE IN CHIAVE INDUSTRIA 4.0
- APPENDICE A.2: BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E /SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI
- APPENDICE A.3 COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020 – AREA EX ART. 107 3.C
- APPENDICE A.4: CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE A.5: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO